

Gerusalemme

La città bianca si sveglia.
Il sole invita alla danza
e la vita riprende il suo corso.
Gerusalemme, città degli uomini.
Il vento veloce percorre i tuoi vicoli,
rinvigorisce l'animo, purifica i cuori.
Tra le tue mura il commercio dei mercanti
riempie le vie di parole sommesse,
sguardi indiscreti, si rincorrono
e s'infrangono agli angoli delle strade.
Gerusalemme, città di Dio,
dove passato, presente e futuro
s'intrecciano in un gioco di luci ed ombre.
Il canto dei muezzin che invita alla preghiera invade la città,
rimbalza sui tetti e penetra di casa in casa.
Le parole veloci degli ebrei in preghiera
raccontano il passato ed annunciano il futuro,
tutto il loro essere partecipa al canto della Parola
e con movimenti del capo rendono grazie a Dio.
I piedi dei cristiani percorrono sentieri tortuosi,
incontrano il fratello che soffre.
Un credo li spinge: Cristo è risorto veramente.
Nell'amore troverete Dio.
Gerusalemme, città promessa,
luogo di contraddizioni, caparra per il cielo, in te ogni azione vale doppia.
Gerusalemme, città di pace,
dove i conflitti più assurdi diventano storia.
Guerre sanguinose hanno macchiato le tue bianche mura,
scandali e perversioni hanno infangato il tuo nome.
Tu svetti alta e possente, nulla ti turba,
poiché il vento ha disperso i pensieri superbi
e l'acqua ha lavato le mura.
Un segreto ti fa sussultare:
non uomo, ma Dio ti ha scelta.
Città prediletta che nessuno può possedere,
pace tu desideri.
Pace chiediamo per te.

Scritta il 25 agosto 2005, di ritorno dalla Terra Santa.
Partecipa al 2° concorso internazionale ' Poesie e racconti di Pace'
dell'Associazione Costruttori di **Pace** onlus.
Pubblicata nel testo *Poesie e racconti di pace*, Casa Editrice
Costruttori di **Pace** (VA).